

Installazione registratore telematico CUSTOM K3 RT

Autore : Francesco Paolo La Gamba

Data : Jun 12, 2019

Versione : 3.1.5

Il presente documento fornisce indicazioni utili per la configurazione del dispositivo **CUSTOM K3 RT**

**Il presente documento è soggetto a modifiche che verranno apportate anche senza preavviso.
L'ultima versione del documento sarà sempre disponibile nel sito Internet di Idea Informatica**

<ftp://ftp.ideainf.it/DispositiviRT/>

Oppure accedendo da www.ideainf.it e selezionando l'apposita icona.

Per eventuali segnalazioni sul presente documento inviare una mail a flagamba@ideainf.it

Si raccomanda di verificare di essere in possesso della versione aggiornata di questo documento.

ATTENZIONE

La modifica più importante presente in questo documento v3.1.5 rispetto alla precedente versione v3.1.3 riguarda la **configurazione dei reparti** del dispositivo fiscale.

I reparti 1,2,3,4, per motivi di standardizzazione del SW, debbono ora avere la configurazione indicata che non è più "consigliabile", **ma obbligatoria**.

E stato aggiunto un paragrafo che riguarda l'eventuale esecuzione di test di funzionamento.
Sono state aggiunte inoltre alcune ulteriori precisazioni nelle note finali.

COLLEGAMENTO FISICO DEL DISPOSITIVO

Il collegamento del dispositivo al PC che lo governa deve avvenire mediante cavo seriale.

Qualora il PC non disponga di porta seriale **RS 232**, è necessario verificare se è possibile dotarlo di porta seriale aggiungendo eventualmente una scheda di espansione.

**Nel caso che anche tale soluzione non fosse attuabile, è necessario procurarsi un adattatore USB/RS232
In tal caso consigliamo il modello Digitus USB to Serial-RS232 Mod.DA-70156.**

L'impostazione dei **parametri di comunicazione** deve essere:

Velocità	Parità	Bits Dati	Bits di stop
19200	Odd	7	1

REPARTI

Il software di Idea Informatica fa uso dei reparti come sinonimi di **aliquote iva**.

Non viene quindi attribuito alcun significato merceologico ai reparti del dispositivo telematico.

Per dirlo in modo equivalente, ogni volta che si vende un articolo con la stessa aliquota iva, la relativa vendita verrà attribuita allo stesso reparto, indipendentemente dalla natura fisica dell'oggetto venduto.

Configurazione REPARTI **obbligatoria** per le aliquote **4%, 10%, 22%**

Reparto	Aliquota	Descrizione
1	4 %	Rep. 01 (*)
2	10 %	Rep. 02 (*)
3	22 %	Rep. 03 (*)
4	22 %	Rep 04 (Riparazioni) (*)

(*) **ATTENZIONE**: per quanto riguarda la descrizione dei reparti sono in corso alcune richieste di precisazioni alla AdE, quindi, fin quando non sarà chiara la situazione, non possiamo fornire indicazioni precise.

E' anche possibile che le descrizioni indicate non siano applicabili.

Occorre tuttavia notare che **in ogni caso, anche nel caso standard**, occorre sempre verificare per tutte le casse in uso che la tabella di associazione **Codice Iva ↔ Reparto cassa** sia definita nel modo corretto.

Questa attività è a totale carico del negoziante e deve essere effettuata con le apposite funzioni del gestionale.

Configurazione REPARTI **obbligatoria** per le esenzioni (**reparti 10,11,12,13,14,15**)

Reparto	Aliquota	Descrizione (non vincolante)
10	ES (N4)	ESENTE
11	EE (N1)	ESCL. Ex. Art 15
12	NS(N2)	NON SOGGETTO
13	NI (N3)	NON IMPONIBILE
14	RM (N5)	REGIME DEL MARGINE
15	AL (N6)	ALTRO NON IVA

La configurazione proposta riflette il fatto che la normativa vigente alla data del presente documento stabilisce che nel caso di vendita con aliquota 0% occorre precisare la natura IPA dell'aliquota movimentata.

Attualmente le diverse nature IPA sono 6 e quindi sono state attribuite a 6 reparti distinti.

NOTE ULTERIORI SULLA CONFIGURAZIONE DEI REPARTI

La configurazione dei reparti da **1 a 4** e da **10 a 15** è **obbligatoria**.

Essa rappresenta lo standard di Idea Informatica e deve essere fatta esattamente nel modo indicato.

Questa associazione è indispensabile per il funzionamento della procedura.

Inoltre i **minimi di reparto** debbono essere esplicitamente impostati al **valore 0,00 per tutti i reparti**.

Il **massimo di reparto** può essere lasciato a zero (indefinito) o impostato ad un valore deciso assieme al proprietario del negozio, avvertendolo che l'impostazione di questo valore impedirà l'emissione di scontrini di **valore superiore**.

NB: attenzione al **minimo di reparto**: i dispositivi escono dalla fabbrica con il valore **0,01** che è **ERRATO**.

Altre impostazioni da controllare ed eventualmente adeguare:

Abilitare: Resto Automatico [TOTALIZZATORI / PAGAMENTI]

Abilitare: Nota Credito [Occorre abilitazione esplicita]

CONFIGURAZIONE PAGAMENTI

Pagamento 1	CONTANTI
Pagamento 2	CORRISPETTIVO NON RISCOSSO
Pagamento 3	ASSEGNO
Pagamento 4	CARTA ELETTRONICA
Pagamento 5	BUONO

Il pagamento 5 (BUONO) deve essere parametrizzato come il pagamento T1 (CONTANTI)

NOTE SULLA ESECUZIONE DI EVENTUALI TEST

Il software che pilota il dispositivo fiscale è stato ampiamente testato e risulta funzionante purché siano rispettate alla lettera le regole per la configurazione enunciate in precedenza.

In certi casi può essere utile eseguire alcuni test, se il tempo a disposizione lo consente.

Lo scopo dei test è quello di verificare il corretto funzionamento del dispositivo, mettendo in luce, se vi sono, eventuali errori di configurazione.

I test debbono essere effettuati alla presenza del tecnico installatore, che sarà così in grado di rimediare ad eventuali errori di configurazione.

I test di cui sopra, debbono inoltre essere effettuati **con dispositivo in configurazione finale, ossia fiscalizzato.**

Durante i test **verranno prodotti molti scontrini fiscali "VERI" di vari importi che dovranno essere in seguito ANNULLATI.**

Gli importi utilizzati in fase di test non sono modificabili e non sono necessariamente "piccoli".

L'annullamento degli scontrini / documenti emessi durante i test deve essere effettuato secondo le modalità in vigore alla data del test.

Quindi se i test sono stati effettuati in modalità MF, occorre procedere all'annullamento secondo le regole standard, annullando "a penna" gli scontrini e conservandoli nel **libro dei corrispettivi**.

Se invece si è già in modalità RT, ossia presumibilmente oltre il 01/07/2019, occorre effettuare l'annullamento mediante la tastiera del dispositivo, fornendo i dati dei documenti RT da annullare.

In ogni caso gli scontrini devono essere annullati dal tecnico che, come già' detto, **deve essere presente durante i test.**

NOTE FINALI

Il negoziante deve essere in grado di effettuare alcune operazioni fondamentali anche se il PC che normalmente pilota il dispositivo telematico si guasta.

In particolare deve essere (almeno) in grado di

1. Produrre documenti commerciali di vari tipi
2. Ripristinare il corretto funzionamento del dispositivo in caso di inceppamento carta, fine carta ed altre situazioni comuni di blocco.
3. Effettuare le operazioni di **chiusura serale con relativa trasmissione telematica**.
4. **Controllare l'esito delle trasmissioni telematiche.**
Attenzione al fatto che la trasmissione può essere ritentata "in autonomia" dal dispositivo nel caso non fosse andata a buon fine quella della chiusura serale.
Questo tentativo può avvenire in qualsiasi ora del giorno.
5. **Controllare in autonomia, l'associazione Reparti ↔ Aliquote IVA**
Questo punto riveste particolare importanza dato che una errata associazione potrebbe dare luogo a sanzioni.
Ribadisco che il **negoziante** deve essere in grado di stampare mediante opportune **sequenze di tasti da digitare sul dispositivo**, la tavola (del dispositivo) che associa i reparti con le aliquote Iva.
Il negoziante deve essere in grado di fare questa attività senza l'intervento del tecnico.
6. **Controllare in autonomia la configurazione dei pagamenti.**
Il negoziante deve essere in grado di fare questa attività senza l'intervento del tecnico.
Anche per questa attività occorre imparare una semplice sequenza di tasti.

È FONDAMENTALE che i tecnici installatori istruiscano il personale del negozio sulle operazioni da effettuare per ottenere quanto richiesto.

<Fine Documento>